

Osservazioni generali

Fin dalle prime fasi del processo di *roll-out* dei contatori di seconda generazione Edison ha manifestato la necessità che ARERA avviasse celermente un procedimento finalizzato a definire funzionalità e prestazioni della versione 2.1 dei contatori, così come peraltro previsto dalla Delibera 87/2016, al fine di sopperire alla sostanziale mancanza di specifici requisiti funzionali per il canale di comunicazione *chain 2*. Proprio per questo motivo si accoglie con favore la presente consultazione, di cui, in generale, si condividono gli obiettivi, oltre ad apprezzare la volontà dell'Autorità di proseguire con le attività di monitoraggio in essere e di procedere con l'estensione della sperimentazione a ulteriori casi d'uso.

Infatti, come più volte ribadito, il canale *chain 2* rappresenta per Edison il vero valore aggiunto dei nuovi misuratori per i clienti finali, in quanto finalizzato a consentire la comunicazione diretta verso il cliente stesso, necessaria ad abilitare lo sviluppo commerciale di servizi innovativi.

In quanto promotrice della sperimentazione avviata con 289/2017/R/eel volta a verificare sul campo le funzionalità dei contatori 2.0 e delle performance della *chain 2*, Edison è stata parte attiva nel processo di monitoraggio. Proprio alla luce delle prime risultanze del monitoraggio, pur se limitato nel tempo e nello spazio, riteniamo fondamentale per lo sviluppo e la diffusione dei servizi innovativi implementabili tramite i nuovi contatori, che sia definito nel concreto, con regole certe e chiare, anche il “processo di attivazione” standard del canale *chain 2*, preferibilmente attraverso la creazione di automatismi nei processi tra venditore/parte terza e distributore che portano alla “messa in funzione” della *chain 2*, anche per il tramite del SII.

Oggi, infatti, un venditore/parte terza che voglia sapere con certezza che un punto può funzionare in modalità 2G¹, deve sottomettere al distributore la lista dei POD oggetto di “cambio contatore” e attendere che questa lista sia avvallata e convalidata dal distributore prima di poter essere considerata utilizzabile ai fini commerciali. Questa

¹ Si vorrebbe evitare di contattare il cliente senza avere la certezza di poter offrire servizi correlati all'utilizzo del canale *chain 2*.

operazione ha allungato i tempi necessari all'attivazione della sperimentazione e in parte ha rallentato il processo di adesione dei clienti.

In particolare e con specifico riferimento ai casi di acquisizione di un nuovo cliente, si segnala l'esigenza per i venditori (e comunque a vantaggio anche del cliente finale) di sapere già in fase di pre-check se il relativo POD è abilitato per l'utilizzo delle funzionalità 2G del contatore, intendendo sia sostituzione del contatore che funzionamento in modalità 2G. Questo permetterebbe al venditore di valutare già in fase di *switching* se il cliente che si sta acquisendo potrebbe essere oggetto di offerte commerciali comprendenti i servizi post-contatore legati alla *chain 2*.

A tal proposito potrebbe rivelarsi utile la creazione di un tavolo tecnico, strumento già utilizzato da ARERA in altre occasione e che si ritiene molto efficace, che coinvolga tutti i soggetti impattati e che sia finalizzato a meglio definire e condividere i processi alla base di quella del processo di gestione a regime del canale *chain 2*.

Infine, in merito al tema delle offerte di tipo prepagato, Edison vede con favore l'introduzione di queste tipologia innovativa di proposta commerciale, che oltre a fornire un'interessante opzione ai clienti finali sulla scia di quanto già comunemente diffuso in altre settori (si pensi, ad esempio, alla telefonia), rappresenta un importante strumento di contenimento del fenomeno della morosità, oggi diventato dilagante. La rilevanza e potenziale diffusione di questa nuova tipologia di offerte richiede a nostro avviso la definizione di regole chiare e univoche da parte dell'Autorità, anche a tutela del cliente finale. Entrando nel merito delle proposte avanzate nel presente documento, Edison ritiene che l'uso combinato dei due canali possa garantire una maggior flessibilità verso il cliente e non solo. Si potrebbe, infatti, pensare di sfruttare i benefici derivanti dalla tempestività della *chain 2* e "l'ufficialità" dei dati della *chain 1*, minimizzando in questo modo le criticità che si presentano con l'uso del singolo canale.

Osservazioni puntuali

S1. Si condividono gli obiettivi specifici indicati? Vi sono altri aspetti che andrebbero considerati come obiettivi dell'intervento?

Come anticipato nelle osservazioni generali, si condividono gli obiettivi alla base del documento e delle proposte riportate.

Pur comprendendo la necessità di rispettare il principio di neutralità tecnologica, si ravvisano alcuni ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo di minimizzare i costi lato cliente. Appare evidente che la libertà di scelta, data al distributore, della tecnologia alla base della chain 2 potrebbe causare lo sviluppo sul mercato di diversi Dispositivi Utente (DU) con costi differenziati in relazione alla modalità di comunicazione del misuratore e non necessariamente vantaggiosi per il cliente.

Questo rappresenta un limite per tutti quei clienti che ambirebbero ad usufruire dei servizi sottesi al nuovo canale chain 2, si pensi ad esempio alle offerte prepagate.

S2. Si condividono l'analisi svolta e le valutazioni preliminari presentate? Se no, per quali motivi specifici?

S3. Si condividono gli orientamenti dell'Autorità? Se no, per quali motivi specifici?

Si condivide quanto proposto.

S4. Si condividono l'analisi svolta e gli orientamenti presentati? Se no, per quali motivi?

S5. Sono immaginabili soluzioni tecnologiche diverse da quelle riportate per conseguire il c.d. riarmo a distanza?

Si condivide quanto proposto.

S6. Si ritiene utile prevedere che tutti gli smart meter 2G siano dotati della possibilità di visualizzare sul display le letture di rimozione per un determinato periodo di tempo?

S7. Se sì, si ritiene che il tempo di conservazione di cui al paragrafo 5.9 sia stato correttamente individuato?

Si condivide quanto proposto. La visualizzazione della lettura di rimozione sul display garantisce maggiore efficienza nella sostituzione dei misuratori e al contempo la massima trasparenza nei confronti dei clienti finali. Il tempo di conservazione si ritiene appropriato anche alla luce delle disposizioni della Legge Bilancio.

S8. Si ritiene utile prevedere un nuovo Caso d'uso nell'ambito del protocollo standard messo a punto del CEI per la trasmissione su Chain 2 di un segnale di potenza media integrata su periodo T , dove T è un parametro configurabile da 4 a 120 secondi?

Si ritiene molto interessante prevedere un nuovo Caso d'uso legato al segnale di potenza media integrata su periodo T e si condivide l'intervallo di tempo proposto da 4 a 120 secondi. Si ritiene fondamentale che i parametri in esito al caso d'uso siano univocamente standardizzati dall'Autorità per tutti gli operatori coinvolti. Non dovrebbe essere prevista la facoltà per i diversi operatori di impostare soglie differenziate che potrebbero generare delle disomogeneità tra i clienti finali che non garantirebbero le stesse modalità di accesso al mercato dei servizi.

A valle del risultato positivo della sperimentazione, anche altri casi d'uso potrebbero beneficiare di ulteriori migliorie ai dati resi disponibili attraverso la chain 2, quali: l'energia quartoraria prodotta, una più frequente trasmissione dei totalizzatori per fasce e la possibilità di configurare ad hoc le soglie per l'invio dell'ultimo campione di potenza attiva istantanea. Ai fini del demand side response, il dettaglio temporale richiesto potrebbe arrivare fino a un secondo qualora, come avviene in altri contesti europei, fosse richiesta alle UVA anche la regolazione primaria.

S9. Si ritiene utile prevedere che gli smart meter 2G siano dotati della possibilità di monitorare il raggiungimento di valori delle grandezze misurate (soglie) e, quindi, della possibilità di inviare apposite segnalazioni?

Si condivide quanto proposto.

S10. Sono state rappresentate esaurientemente tutte le possibilità di attuazione delle formule di contratti prepagati articolando le diverse prestazioni del sistema di smart metering 2G?

S11. Quali criticità e quali benefici ulteriori potrebbero sussistere con l'esclusivo utilizzo della Chain 1?

S12. E quali criticità e quali benefici si vedono invece con l'utilizzo dei soli dati di Chain 2?

Come già riportato nelle osservazioni generali, si ritiene che la miglior opzione per la gestione delle offerte prepagate sia quella di utilizzare entrambi i canali. Tale soluzione permette infatti di unire i benefici della rapidità della Chain 2 con la necessaria validazione dei dati provenienti dalla Chain 1.

Si ritiene, pertanto che l'opzione "*Chain 1 upward e downward + Chain 2*" risulti soddisfare i requisiti necessari alla possibile gestione delle offerte prepagate.